



“Voglio un mondo divertente. Niente genitori, niente regole, niente di niente. Dove nessuno mi può fermare”, dice Justin Bieber in epigrafe. Poi, sono arrivati gli arresti per guida in stato di ebbrezza, i video e i mugshot in cui sorride pure, poi è arrivata tutta la grammatica del bravo bambino che va fuori di testa. O che forse sta solo crescendo. Vanessa Hudgens posta foto di nudo, gira *Spring Breakers* con la buona Selena Gomez e se le brave ragazze vanno in paradiso, quelle cattive vanno dappertutto. Miley Cyrus, Britney Spears - non c'è bisogno di dire niente, loro sanno come si fa a trasformare la ragazza della porta accanto in materiale incandescente. Ma cosa avviene prima? Come si arriva al punto in cui l'unica emancipazione possibile passa attraverso gli scandali e gli eccessi? Il romanzo di Wayne racconta cosa significa avere undici anni, essere una popstar di fama mondiale, avere folle di ammiratrici e detrattori e non sapere niente di come si cresce: racconta la storia di Jonny Valentine, della sua stella che si appanna, di finire ancora prima di iniziare e se questa fosse una ballata di Britney, sarebbe *I'm not a girl, not yet a woman*. Racconta la storia di un bambino che cresce sotto i riflettori, isolato da tutti e sotto la tirannia dolce della madre e della casa discografica e non conosce niente del mondo, se non le coreografie da fare sul palco e i sonniferi, perché dopo un concerto in cui tutte le ragazze in platea urlano il tuo nome, beh, come puoi pretendere anche di dormire? Eppure quelle ragazze non le conoscerai mai - c'è qualcosa di estremamente commovente nella vicenda di un ragazzino che si ritrova a essere un fenomeno di cui non ha il controllo, che cerca padri che lo crescano, ma trova solo personal trainer e uffici stampa. In una canzone la Spears cantava della solitudine delle popstar, diceva *lei è fortunata, è una star, ma il suo cuore piange* o qualcosa del genere, perché il vocabolario delle canzoni da top40 è quello di plastica e probabilmente lei non ha neanche scritto una parola della sua ballata. ◀

